

La polemica non aiuta il chiarimento

Per la psichiatria si devono superare ancora vecchie paure

Contrariamente alla tradizione, il mese di agosto ha visto un rilancio del dibattito pubblico sulla psichiatria. Dibattito spesso polemico che ha raggiunto toni aspramente drammatici, a nostro parere non interamente giustificati, ma spesso legati da disorientamento e confusione, alimentando, nel suo interno, diffidenze e paure che tendono ad agire alla fine, nel senso inverso a quello necessario alla realizzazione di una reale interazione fra società e struttura psichiatrica, indispensabile per il perseguimento degli obiettivi statuiti dalla legge 180/78 e confermati con la legge di riforma sanitaria.

L'obiettivo generale è già stato individuato mediante le due leggi a cui prima abbiamo fatto riferimento. Un'attenta analisi sullo « stato » esistente fra obiettivi stabiliti legislativamente ed attuale stato della psichiatria, e, nella sua espressione, vuol costituire un tentativo di appello costitutivo, che vi sia la necessità di cominciare un'attenta analisi sullo « stato » esistente fra obiettivi stabiliti legislativamente ed attuale stato della psichiatria.

Contemporaneamente, ma questa è storia antica, vi è stata l'esaltazione di quelle strutture - generalmente private - che si accollavano il peso di chi, uscito dall'ospedale psichiatrico, non poteva più vivere nella società « normale »; ed insieme alle strutture, è stata esaltata l'opera di coloro che provvedevano materialmente alla conduzione e gestione delle stesse. In questo modo, evitando l'impatto malinconico della sua tutela, si è realizzato quell'interesse principale dello stato borghese, che prima abbiamo sottolineato.

Ma tutto questo, così come l'appello alla carità pubblica, fa parte di un passato, un passato di una concezione superata e che respingiamo completamente. Non si possono dimenticare i risultati raggiunti e, principalmente, le lotte e i sacrifici che il movimento democratico - con in testa il movimento di sinistra, primi fra tutti quello comunista e socialista - si è imposto per superare quello stato di cose, per ridare dignità umana al ricoverato nell'istituzione psichiatrica o nell'istituto privato (sia esso laico o religioso).

Ogni altra forma di intervento corre il rischio di presentare i caratteri della demagogia o del mero opportunismo.

M. Benelli  
Segretario sezione PCI dipendenti Amm. Prov.le

Giovedì si riunisce la commissione competente della Camera

Settimana decisiva per l'inquinamento Si decide sul futuro della legge Merli

Incontro dei parlamentari toscani con la Regione - Convegno a Viareggio - Si cerca una soluzione che miri alla difesa del lavoro e del territorio - Gli industriali scaricano le responsabilità sulla stampa

Proroga o modifica della legge Merli? La settimana che si apre domani sarà decisiva per scegliere un dilemma che si trascina ormai da un mese e mezzo e, precisamente, dal 25 luglio, ultimo giorno della proroga della legge del decreto che concedeva agli imprenditori ancora alcuni mesi di tempo per mettersi in regola con la legislazione sull'inquinamento.

Il Parlamento, come è noto, a causa delle elezioni anticipate, non ha avuto né tempo né modo di pronunciarsi sul decreto di proroga. In tutto questo tempo il problema dell'inquinamento.

Proprio venerdì sera, nel corso di un'affollatissima assemblea che si è tenuta nell'Auditorium della Cassa di Risparmio di San Miniato, i conciatori della zona del cuoio hanno continuato a recitare la parte del perseguitati.

Se Santa Croce è entrata nell'occhio del ciclone, la colpa è della stampa, ha detto testualmente Lanfranco Castelli, vice presidente nazionale della Unione conciatori. Il dirigente industriale ha però omesso di dire che in tutti questi anni i conciatori non hanno fatto niente per pulire che la zona del cuoio entrasse nell'occhio del ciclone.

Nel corso dell'assemblea, qualcuno ha avanzato la proposta di una serrata per calmare la mano sulla commissione lavori pubblici della Camera, che si riunirà, giovedì prossimo, sul Consiglio dei ministri, la cui riunione avrà luogo venerdì.

Alla fine è prevalso il buon senso ed ogni decisione è stata rinviata alla prossima settimana, dopo che gli industriali avranno avuto un'ulteriore colloquio con i parlamentari toscani, i quali si incontreranno domani con la Regione per discutere una strategia unitaria su come affrontare il complesso e delicato problema.

Le posizioni sono note: da un lato gli industriali premono per un rinvio puro e semplice della legge Merli, che poi, nelle loro intenzioni, dovrebbe essere sostituita con un'altra di più « facile applicazione »; dall'altro il Pci e le forze di sinistra che invece vogliono legare un eventuale rinvio della legge a precise garanzie da parte degli imprenditori. Su questo binario marcano anche la Regione e gli enti conciatori.

Nel corso di una conferenza stampa, l'assessore Federigi, il presidente della Provincia di Firenze, Franco Ravà, presidente dell'Uipi, ed il sindaco di Prato Landini, presidente dell'Ancl, hanno lasciato capire chiaramente che chiederanno che l'eventuale proroga venga essere legata ad una più organica modifica della legge, in modo che gli enti locali possano intervenire nella concessione e nella durata della proroga stessa, sulla base di concreti impegni dei richiedenti.

In sostanza, Regione ed enti locali chiedono di poter gestire e controllare l'attuazione della legge sull'inquinamento, la quale dovrà prevedere - ed è questa una delle carenze dell'attuale legge - un adeguato finanziamento da parte dello Stato da ripartire Regione per Regione.

E' assurdo, infatti, che Regione ed enti locali e anche i privati, soprattutto i conciatori, possano costruire depuratori e lavori disinguantissimi senza il ben



Settimana che si apre domani potrà sbloccare definitivamente l'attuale situazione di pericolosa stasi che si registra nella legislazione sull'inquinamento.

C'è da augurarsi che dalla riunione della commissione parlamentare dei lavori pubblici e da quella del Consiglio dei ministri vengano fuori provvedimenti che garantiscano contemporaneamente il lavoro e la salute delle popolazioni del bacino dell'Arno.

Francesco Gattuso

Ma questa decisione aggraverebbe solo i problemi

A Prato c'è chi minaccia la serrata delle fabbriche

L'ultima parola all'assemblea degli aderenti al « Consorzio acqua » - A Prato molto si è fatto contro l'inquinamento: il depuratore entro l'anno lo ridurrà del 50 per cento

PRATO - Vecchia storia quella dell'inquinamento idrico, soprattutto in una città come Prato, dove l'uso delle acque è essenziale alla sua industria. Questa volta però la preoccupazione è stata maggiore: la decisione della Provincia di revocare l'autorizzazione allo scarico di alcune aziende pratesi ha suscitato l'immediata reazione del « Consorzio Acqua » (vi aderiscono circa 100 aziende) che ha minacciato una serrata delle fabbriche pratesi. La decisione è stata comunque demandata ad una assemblea degli aderenti al consorzio

poiché, ha detto il presidente, spetta ad ogni imprenditore decidere se sospendere individualmente la lavorazione. Un'altra situazione come quella di Santa Croce? Sembra di no.

Dietro a tutto questo c'è una legge (la legge 319, o « Merli ») che da quando è entrata in vigore è stata al centro di continue discussioni e controverse e di attacchi da parte industriale. Iniziativa per una sua modifica sono in corso: soprattutto si richiede al governo (una delegazione parlamentare comunista si è rivolta in modo pressante al ministro) la

completa copertura finanziaria della legge (che oggi lascia i comuni in balia di se stessi); ed una gestione della stessa articolata, con l'intervento diretto e autonomo delle regioni e degli enti locali. Del resto simili richieste sono state formulate già ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale Federigi, dal presidente della provincia Ravà, e dal presidente dell'Ancl toscano il sindaco di Prato Landini. Le modifiche richieste non ne giustificano un puro e semplice rinvio: l'inquinamento c'è, e su di esso si sono costruiti ingenti profitti.

Se proroga c'è deve essere, hanno detto i tre amministratori nella conferenza stampa, essa dovrà avvenire sulla base di organiche modifiche legislative, si consenta agli enti locali di intervenire e di concedere la proroga in seguito a precisi impegni da parte dei richiedenti.

Soprattutto c'è da respingere quelle azioni, anche se minacciate, che invece di risolvere i problemi, introducono non pochi elementi di turbativa, e finirebbero per saldarsi con quegli ambienti più retrivi che vogliono l'affossamento della legge; e soprattutto in una realtà come quella di Prato dove non si è rimasti con le mani in mano. Basti pensare all'impianto di depurazione pratese, che ridurrà entro l'anno il carico inquinante dell'area tessile del 50 per cento. E alle misure che in questa direzione sono state prese.

Da parte dello stesso « consorzio Progetto Acqua » è in corso uno studio per un esame attento per l'inquinamento e per le misure necessarie alla sua riduzione. Il problema quindi è quello di trovare dei momenti di coordinamento fra l'intervento pubblico e quello privato, per non rendere vani gli sforzi programmati nell'uso delle risorse idriche, e per andare avanti sulla via della riforma. Per quanto riguarda poi il caso specifico con la conseguenza dell'interruzione del lavoro da parte di queste aziende, nel corso di un incontro fra regione, provincia e comune, sembra che sia stato concordato di esaminare da un punto di vista legale (attraverso gli uffici dei tre enti) il provvedimento della provincia, e di evitare generalizzazioni che porterebbero alla cessazione del lavoro.

Brunello Gabellini

Aprirà sabato prossimo a palazzo Strozzi

Sono oltre cento gli espositori alla mostra dell'antiquariato

La biennale della Mostra mercato internazionale dell'antiquariato, ideata vent'anni fa da Giuseppe e Mario Bellini, decolla il 15 settembre a Palazzo Strozzi e rimarrà aperta fino al 7 ottobre. La biennale di Palazzo Strozzi nacque con lo scopo di rilanciare il settore antiquario e riproporre Firenze come uno dei principali centri mondiali del mercato antiquario, come ha sottolineato Giuseppe Bellini nel corso di un incontro con i giornalisti.

« Questa esperienza voluta dagli antiquari - ha detto - è realizzata con l'aiuto degli enti turistici ed economici fiorentini e con il pieno sostegno finale, non dico il "boom" dell'antiquariato che resta pur sempre un notevole fatto di carattere commerciale, ma come dimostra invece la diffusione incontrata di un più spiccato amore per l'arte che

ha coinvolto la grande massa dei cittadini e che ha suscitato un impensato interesse in tutti gli organi di diffusione, dalla stampa, alla radio, alla televisione.

Alla mostra che ha sempre richiamato una gran folla di visitatori (mediamente 150-180 mila persone in parte stranieri, studiosi, critici, operatori del settore, studenti) e l'attenzione degli antiquari più qualificati a livello internazionale, quest'anno, nonostante difficoltà di vario genere, saranno presenti oltre un centinaio di espositori italiani e stranieri che occuperanno 3000 metri quadrati di superficie. In sostanza l'intero edificio di Palazzo Strozzi ad esclusione del terzo piano per motivi di agibilità. Ciò ha significato da una parte rinunciare alla richiesta di partecipazione di numerosi mercanti d'arte e dall'altra

ad una ancor più severa selezione degli espositori. La novità della mostra giunta alla sua undicesima edizione e che vede la partecipazione delle nazioni di Francia, Gran Bretagna, Belgio, USA, America del Sud, Grecia e Thailandia, è rappresentata dalla presenza di un « Comitato di giovani » che ha affiancato la Commissione di esperti con il compito di vigilare sulla immissione degli oggetti alla biennale di Palazzo Strozzi.

\* L'XI edizione della Mostra mercato antiquariato - le cui caratteristiche saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà venerdì 14 settembre a Palazzo Strozzi - sarà affiancata anche da manifestazioni collaterali, quale una rassegna di tavole imbandite, una mostra di figurini storici che si terrà a Scarperia.

ALFA ROMEO UNA SCELTA SICURA ACQUISTATE LA VETTURA USATA ALLA SCAR AUTOSTRADA VIA DI NOVOLI 22 - TEL. 430.741 - FIRENZE

CALZOLERIA PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI Remo 2 FIRENZE VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

ARREDAMENTI BONISTALLI Spicchio - Empoli TEL. 508.289

METALMECCANICA MONTEMURLO S.p.A. CERCA per proprio stabilimento in via Pistoiese loc. Oste tel. 798053/798411, carpentieri, saldatori, saldatori leghe leggere. Presentarsi giorni feriali ore 17-18.

ALFA ROMEO USATE CON GARANZIA SCAR AUTOSTRADA VIA DI NOVOLI, 22 - Tel. 430.741 - FIRENZE

OMAGGIO una pellicola Kodacolor per ogni sviluppo colore 20 pose PHOTO IMPORT Camerall

ALFA ROMEO TUTTA UNA PRODUZIONE AL MASSIMO DELLA AFFIDABILITA' SCAR AUTOSTRADA VIA DI NOVOLI 22 - TEL. 430.741 - FIRENZE

IMMOBILIARE FINTOSCANA Mutui - Sconti - Anticipazioni - Compravendite - Progettazioni - Mutui a tassi agevolati per medie e grandi industrie. VIA TOGLIATTI, 17 SPICCHIO - EMPOLI TELEFONO 508409

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA FIRENZE - Via Martelli, 2 - Tel. 287171 - 211449 LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22458 - 33302

FUTURI SPOSI! visitate anche i nostri 3 Grandiosi Magazzini; dal confronto con tutti i concorrenti noterete l'enorme convenienza dei nostri PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI; anche senza Anticipi né Cambiali, per acquisti fino a 5 milioni con rate fino a 40 mesi, anche con vaglia postale

MOBILI D'ARREDAMENTO CAMERE - CAMERINE CUCINE COMPLETIBILI SOGGIORNI - INGRESSI - SALOTTI DIVANI, POLTRONE e MOBILI letto TAPPETI - LAMPADARI eccetera

ELETTRODOMESTICI CUCINE a gas, elettriche FRIGORIFERI - CONGELATORI LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE LUCIDATRICI - BATTITAPPETI MACCHINE PER CAFFE' eccetera

HI-FI ALTA FEDELTA' VIDEOREGISTRATORI ORGANI ELETTRONICI PIANORGANI - CHITARRE

TELEVISORI a colori TELEVISORI PORTATILI RADIO-REGISTRATORI MACCHINE DA SCRIVERE e CALCOLATRICI ELETTRONICHE ecc.

3 GRANDI MAGAZZINI a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo NANNUCCI RADIO Via RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10 Tel. 261.645/261.646 (Ditta fondata nel 1922) FIRENZE

a 300 metri dal Ponte della Vittoria SUPERMARKET REMAN Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8 (nostro autoparcheggio interno) Tel. 223.621/223.622 (Autobus 4, 6, 9, 13, 26, 27) FIRENZE

nel grandioso SHOPPING CENTER di Pratilia ai piani Terreno, Primo, Secondo con Ascensori e Scale mobili NANNUCCI RADIO - REMAN Tel. 593.948/593.811 Via FIORENTINA 1 PRATO

Lussuosi ARREDAMENTI a scelta per 4 ambienti: CAMERA matrimoniale SALOTTO con divano e 2 poltrone CUCINA AMERICANA con tavolo e 4 sedie SOGGIORNO con tavolo allungabile e 4 sedie tutto da Lire 1.420.000 e più anche a Lire 49.500 mensili senza Anticipi né Cambiali

ATTENZIONE! PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente Affrettatevi i prezzi aumentano! Vendite e consegne in tutta Italia